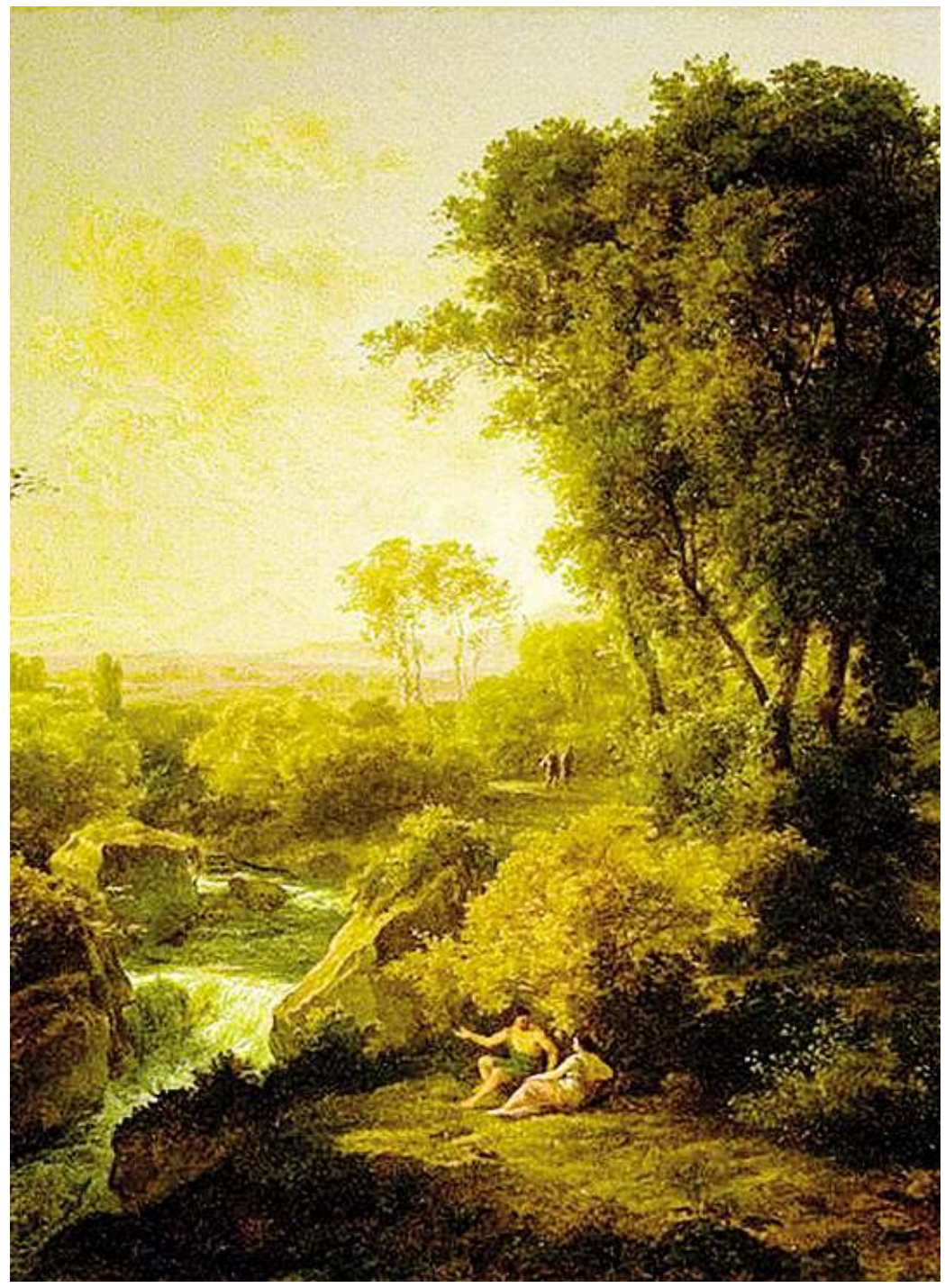
Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it

Sono solo 14 "Leggi" Ma ci consegnano l'armonia universale

Benessere. Lianka Trozzi, avvocato e appassionata di crescita personale, ha creato un "Codice" che ci aiuta a raggiungere l'obiettivo di una vita felice



Károly Markó, "Arcadia", 1830. Galleria nazionale ungherese

DANIELA MAMBRETTI

Esistono alcune leggi che regolano gli equilibri cosmici a prescindere dalla nostra consapevolezza e conoscerle significa vivere un'esistenza felice e armoniosa. Non sono astratte e lontane rispetto al vivere comune, al contrario sono concrete e la loro violazione sortisce degli effetti esattamente come accade per quelle umane.

Le leggi cosmiche, però, sono terze, imparziali e incorruttibili e si applicano senza distinzione di sesso, di rango, di religione o di ideologia, come spiega Lianka Trozzi, avvocato e appassionata di crescita personale, nel libro "Le 14 leggi Universali. Manuale teorico-pratico per l'armonizzazione universale attraverso gli insegnamenti delle antiche scuole" (Anima Edizioni). La sua dimestichezza con il mondo giuridico l'ha portata a compiere una ricerca variegata tra diverse fonti e molteplici scuole di pensiero, fino a creare una sorta di "corpus iuris" sintetizzato nelle 14 leggi.

Nessuna codifica

«Queste norme, di fatto, sono antiche come il mondo e lo regolano da sempre, ma non esisteva una loro codifica e, per questa ragione, attraverso un approccio a me familiare in quanto avvocato, ho pensato di riunirle in modo che risulti agevole riconoscerle e rispettarle, perché equivale a padroneggiare le regole del gioco, semplificandoci la vita», spiega Trozzi.

Il codice è moderno, occidentale, facilmente comprensibile e articolato in una sorta di viaggio di 28 giorni che prevede di sostare 2 giorni, per qualche minuto al giorno, sulla spiegazione di ogni legge, sulla sua applicazione, su un aneddoto, un esercizio e una visualizzazione. «Ho strutturato il percorso in 28 giorni ispirandomi alle fasi lunari a tutti familiari, affinché il lettore non si annoi e la sperimentazione risulti accessibile» continua l'esperta. Passo dopo passo, si percepisce come situazioni prima incomprensibili e eventi o tipologie di incontri ciclicamente ripetuti nel tempo siano, in realtà, frutto di scelte effettuate spesso in modo inconsapevole, nodi esistenziali irrisolti o squilibri procrastinati a lungo. Per superare gli ostacoli, le 14 leggi si rivelano uno strumento di armonizzazione che ha come obiettivo una vita felice e perfettamente "a norma".

> Non si tratta di regole astratte, al contrario sono vicine al vivere comune

Per esempio, la legge che ci accompagna nel processo di approfondimento e ampliamento del sapere è quella della Conoscenza, che è dinamica perché può avvenire a priori, attraverso l'introspezione, oppure a posteriori, attraverso l'esperienza e lo studio.

La Legge dell'Abbondanza, invece, ci fa comprendere quanto nell'universo tutto sia prospero e ricco verso chiunque, per diritto di nascita: il concetto di penuria o di mancanza non è contemplato a livello cosmico, poiché tutto è pronto per essere fruito.

La risonanza

Ma allora come mai i problemi economici affliggono l'esistenza di molti? «Il punto centrale è la vibrazione che emettiamo, dalla più bassa, la paura, alla più alta, la gioia. Bisogna, come primo passo, liberarsi dai luoghi comuni sul denaro e poi bisogna concepire l'abbondanza come un flusso di energia che può portare benessere economico in senso stretto, ma anche, per esempio, abbondanza di opportunità, di idee o di creatività» sottolinea Trozzi. Ma, dal momento che leggi sono tutte interconnesse e agiscono all'unisono, a rincarare la dose subentra la Legge dell'Attrazione che catalizza solo ciò che è in risonanza con le parole, con le emozioni e con i pensieri emessi, pertanto la legge avverte che è necessario rendersi responsabili di tutto ciò che parte e che si diffonde dal nostro nucleo energetico: se si dichiara di desiderare la ricchezza, ma, nel profondo, si è convinti di non meritarla, si attrarrà carenza.

La Legge della Polarità, invece, evidenzia che ogni cosa ha il suo opposto, ma che è sempre possibile scegliere tra le due polarità, passando, per esempio, dall'insicurezza al coraggio, piuttosto che dal rancore al perdono, mentre la Legge del Riflesso ci mostra ciò che siamo attraverso chi ci è vicino: rimandandoci l'immagine in cui ci rispecchiamo ce ne rende consapevoli e, pertanto, in grado di intervenire e di cambiare le cose dentro e fuori di noi. Tuttavia, la legge probabilmente più violata è quella dell'Amore: questa norma, che tutto permea, prevede una vibrazione di frequenze alte, incompatibili con quelle basse, come, per esempio, paura, rabbia o gelosia. Si tratta di amore incondizionato, in primo luogo, verso sé stessi. Se, al contrario, si vìola questa legge, risulta molto difficile propagare l'amore in tutti gli aspetti della vita e, soprattutto, riceverlo a cuore aperto.

La scheda / 1

Nodi esistenziali che si ripetono C'è una Legge per superarli

La Legge del Karma prevede il superamento di alcuni nodi esistenziali che si ripetono ciclicamente per poter evolvere. Spesso tratteniamo sentimenti di rabbia o risentimento verso persone o eventi che, di fatto, ci impediscono di progredire nelle realizzazione del nostro scopo esistenziale. L'esercizio proposto dall'autrice chiede la compilazione di un elenco di 10 persone o fatti che provocano rancore, associando a ciascuna "voce" un sassolino da mettere in un sacchettino che va tenuto sempre con sé per 24 ore. Il giorno successivo, sperimentato il disagio fisico di portarsi dietro dei pesi inutili, si comprenderà quanto sia risolutivo "lasciar andare" le zavorre che spesso ci trasciniamo per anni. D. MAM.

Lianka Trozzi

La scheda / 2

L'importanza di chiamarsi Ernesto I poteri "magici" nascosti in un nome

Quanto è importante il nome che portiamo? Secondo la Legge del Nome, moltissimo, poiché, come credevano i Romani, nel nome c'è il destino dell'interessato e fare una ricerca per scoprirne le origini equivale a conoscersi meglio, prestando attenzione anche ai secondi nomi perché entrambi impattano a livello universale.
Per comprendere il suo potere, basti pensare che per mortificare qualcuno lo si priva dell'identità, oppure riflettere sul suo ruolo nella fuga di Ulisse da Polifemo: quando l'eroe dichiarò di chiamarsi "Nessuno", riuscì a sfuggire all'ira del ciclope, ma appena gli gridò il suo vero nome pensandosi al sicuro, gli conferì l'enorme potere di vendicarsi chiedendo aiuto al padre Poseidone. D. MAM.

MASSIMARIOMINIMO di FEDERICO RONCORONI

Parlare d'amore fa bene all'amore

> Così funziona il cuore. Non è qualcosa di uniforme. È come il corso di un fiume. Si adatta alla forma delle cose.
> Haruki Murakami

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjOWMwNTQyZDUtYTQ2My00OWI4LTgyMDYtY2Y2NzhhOTdiNjBjIyMjMjAyMC0wMy0wNVQyMDo0OToowOSMjI1ZFUg==